COMUNE DI MILLESIMO

(Provincia di Savona)

RoccaMar s.r.l.

via Mazzini 34/1
17020 Magliolo (SV)
Tel: 019 6898454
e-mail: roccamarsrl@libero.it

Per RoccaMar s.r.l.
L' AMMINISTRATORE UNICO
Barberis Angelo
.....

Studio Borra

Per. Ind. Ed. BORRA ROBERT
Geom. SAVIGLIANO RENATO
C.so Europa N. 11/r
17052 Borghetto S. Spirito (SV)
e-mail info@studioborra.it
tel.0182 970891 - fax 0182 971141

PER.IND.ED BORRA ROBERT

COLLEGIO PERITI INDUSTRIALI Prov. SV
Per. Edile N.143 R. Borra

GEOM. SAVIGLIANO RENATO

Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Savona
Iscrizione Albo N. 1515
Geometra
Savigliano Renato

RIATTIVAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E AMBIENTALIZZAZIONE DELL'EX CAVA SAN ROCCO, MILLESIMO (SV) *VARIANTE*

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA PER ECOSISTEMA COSTIERO E ACQUE

GIUGNO 2021	scala:		TAVOLA N. **A**

Come da VS richiesta oltre alla relazione del Dott. Piaggi su . Approfondimento sull'acquifero carsico Bric Tana e . Approfondimento sul corpo idrico allegato separato si allegano alla presente chiarimenti su quanto richiesto sul ciclo delle acque con relativo schema a blocchi sulle lavorazioni da eseguire, le coordinate del punto di immissione delle acque di prima pioggia.

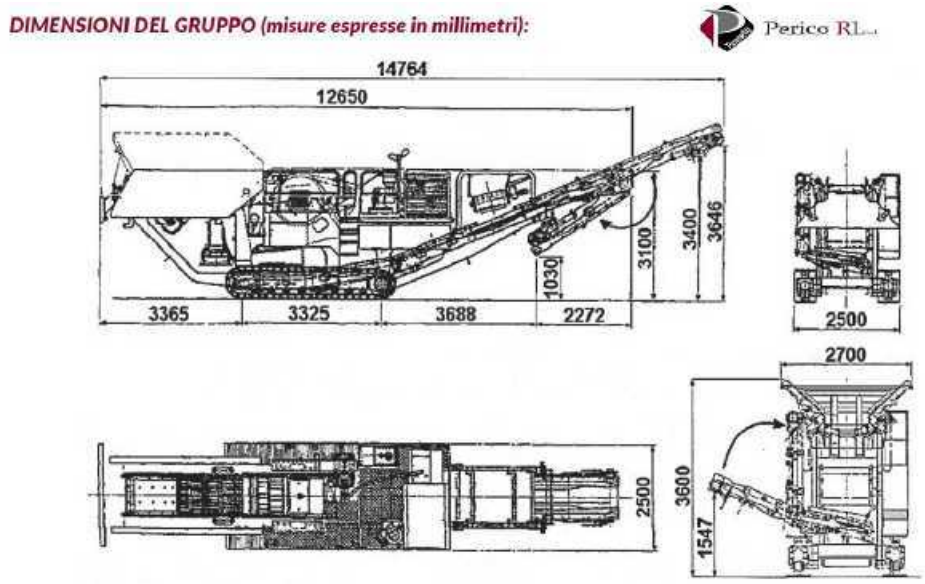
SCHEMA A BLOCCHI ACQUA DI PRIMA PIOGGIA SUL PIAZZALE



Impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi.

Per avere un'altra fonte di approvvigionamento di materiale idoneo alla ricostruzione del versante la ditta richiedente intende installare un impianto di frantumazione mobile su cingoli idoneo alla lavorazione di rifiuti non pericolosi provenienti da demolizioni.
Per questo si è individuata un'area in prossimità della strada provinciale che non è direttamente interessata dalla ricostruzione del versante e ha una superficie sufficiente alle lavorazioni necessarie.
L'area suddetta, avente una superficie di circa 614 mq, sarà preventivamente cementata in modo da renderla impermeabile; avrà un cordolo perimetrale per impedire che i liquidi presenti possano fuoriuscire; la pendenza della superficie avvierà l'acqua a una vasca di decantazione con dimensione sufficiente a garantire il trattamento delle acque di prima pioggia e da questa vasca l'acqua sfiorerà in un pozzetto di campionamento dal quale avverrà lo scarico nel corpo ricettore. Su tale area troveranno posto anche cassonetti scarrabili per la raccolta dei materiali diversamente riutilizzabili (plastica, ferro) e il deposito dei rifiuti non recuperabili da avviare a smaltimento.

L'impianto mobile che si intende installare è un gruppo di frantumazione semovente modello LT95 marca Perico. Si tratta di una macchina che lavora in linea e consente una riduzione granulometrica del materiale in arrivo, ed è specificatamente indicata per attività di recupero rifiuti non pericolosi.



Nell'area di lavorazione troverà posto un cumulo di alimentazione posto in prossimità dell'ingresso dei mezzi dove potranno avvenire le prime operazioni di accettazione e verifica. Il materiale in arrivo verrà quindi ispezionato, verranno separati materiali diversamente riutilizzabili o smaltibili come plastiche, vetro e legno, e successivamente deferrato e lavorato per il riutilizzo finale. Il cumulo di rifiuti da trattare verrà inumidito per limitare l'emissione di polveri.

L'attività prevista rientra tra quelle indicate nel Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità a VIA di competenza delle regioni:
Allegati alla Parte Seconda; Allegato IV; punto 7 progetti di infrastrutture; lettera t) impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare … con

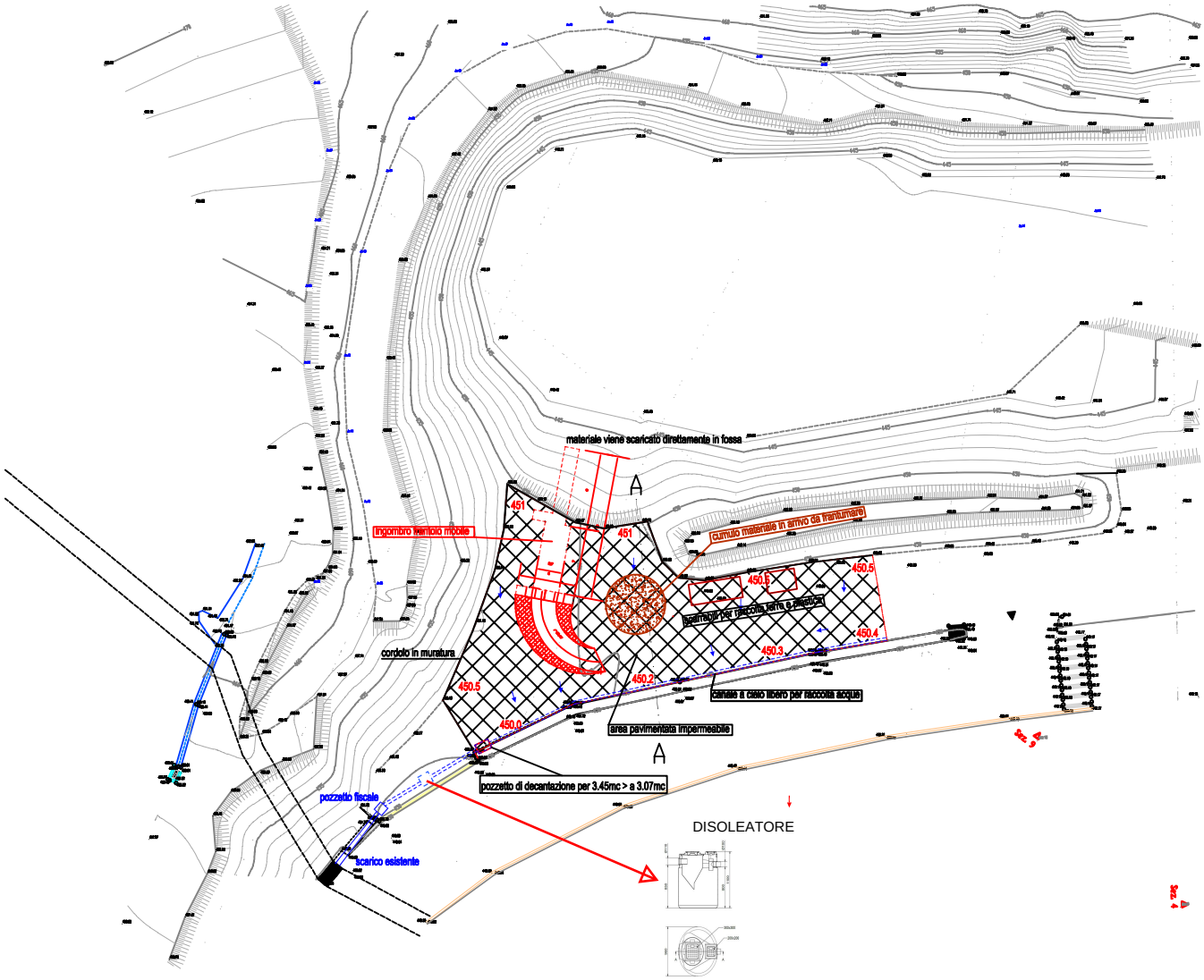
capacità superiore a 40 t/giorno.

Si prevede infatti di recuperare mediante questo impianto circa 25.000 mc complessivi, che stimando un peso specifico di circa 2 ton/mc corrispondono a circa 50.000 ton.
Se si ipotizza un massimo di tre anni di lavori (circa 600 giorni operativi) si può stimare un potenziale medio superiore a 80 ton/giorno e un potenziale massimo superiore alle 120 ton/giorno, con funzionamento discontinuo in quanto si alterneranno operazioni di recupero e messa a dimora definitiva del materiale recuperato.



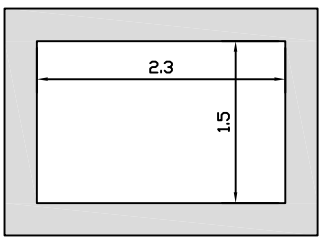
A servizio dell'impianto di recupero dovranno operare due mezzi idonei al carico del materiale da recuperare e alla distribuzione del prodotto lavorato.

PRIMA FASE

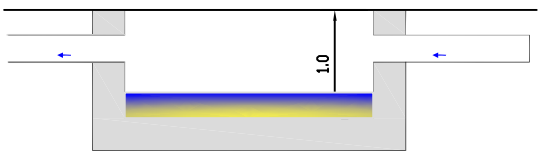


calcolo sup. vasca acqua di prima pioggia										
sup. X 5mm. Di pioggia (due eventi a distanza di 48 ore) per 1 per sup, impermeabili										
mq.	614	x	0,005	x	1	= mc.	3,07	prima		

PIANTA

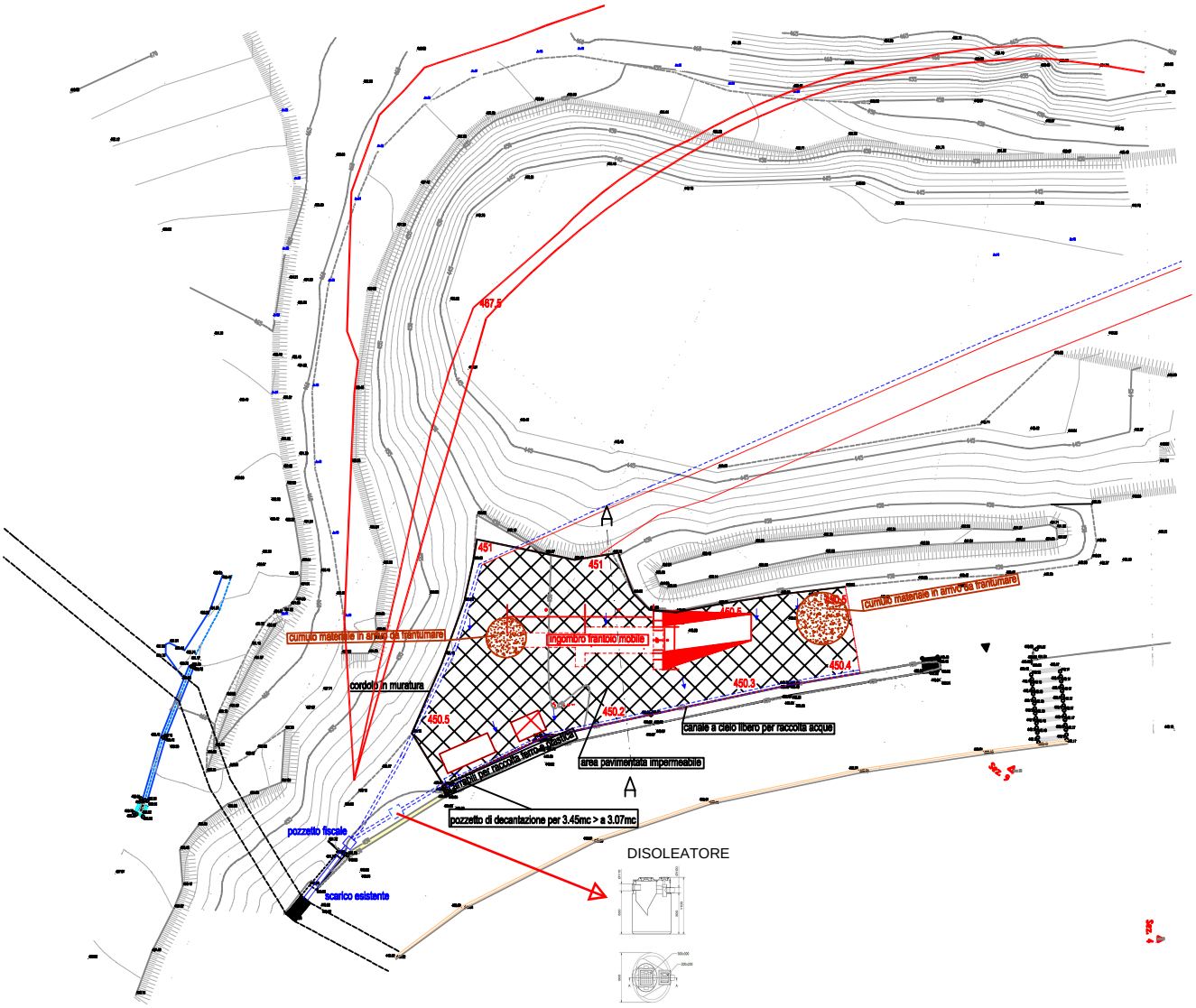


SEZIONE



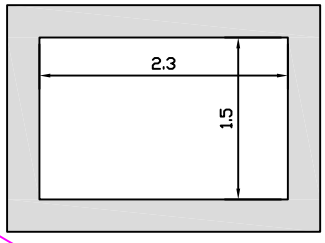
POZZETTO DI DECANTAZIONE mc. 3.45

SECONDA FASE

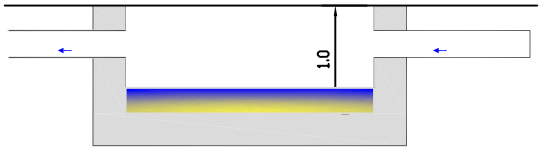


calcolo sup. vasca acqua di prima pioggia										
sup. X 5mm. Di pioggia (due eventi a distanza di 48 ore) per 1 per sup, impermeabili										
mq.	614	x	0,005	x	1	= mc.	3,07	prima		

PIANTA

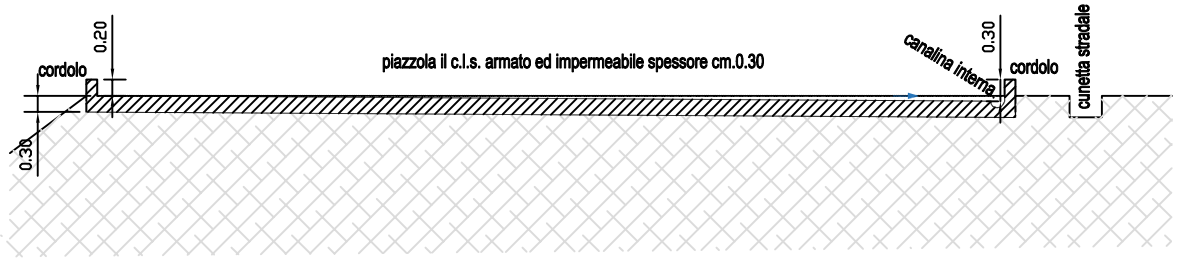


SEZIONE



POZZETTO DI DECANTAZIONE mc. 3.45

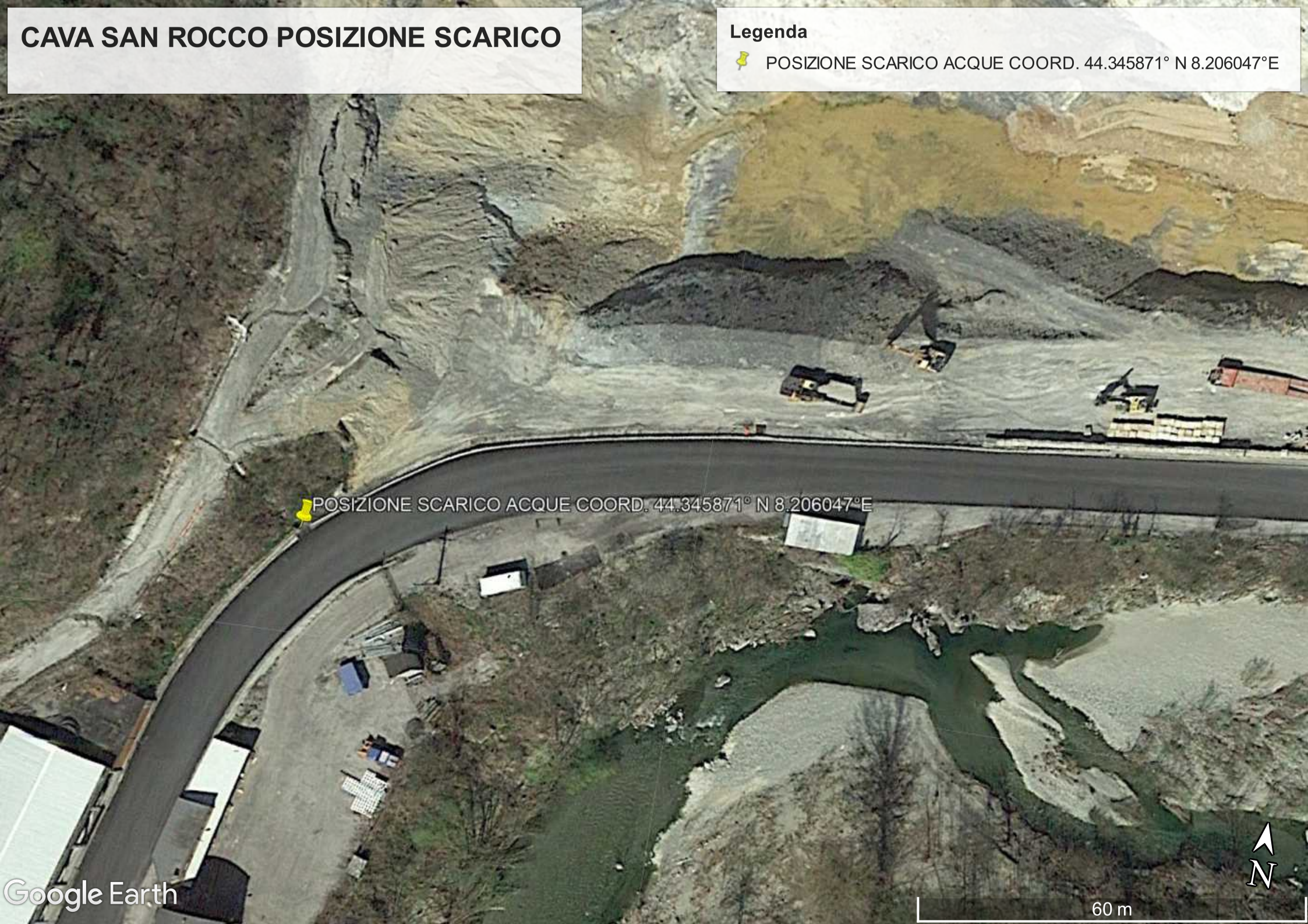
PARTICOLARE PIAZZUOLA PER IMPIANTO DI RECUPERO SEZ A-A



CAVA SAN ROCCO POSIZIONE SCARICO

Legenda

POSIZIONE SCARICO ACQUE COORD. 44.345871° N 8.206047°E



Tipologia di materiali utilizzati per i riporti

I materiali riportati saranno per la maggior parte terre e rocce da scavo classificate come sottoprodotti ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i., secondo i criteri e le procedure definiti dal DPR 120/2017 e in quota più contenuta rifiuti inerti sottoposti ad attività di recupero mediante un impianto mobile installato all'interno dell'area di intervento che verrà rimosso a fine lavorazione.

La provenienza stimata del materiale di riempimento è meglio sintetizzata nella tabella seguente.

CAVA SAN ROCCO IN MILLESIMO

AMMONTARE TOTALE DEI RIPORTI IN PROGETTO	mc	**170.000,00**

CALCOLO DEI VOLUMI STIMATI DI RIPORTO

	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Volume mc.	totali mc.
1	rifiuti inerti sottoposti ad attività di recupero R10 autorizzate in forma semplificata ex art. 214,215, e 216 o in forma ordinaria ex art. 208 del D. Lgs.152/2006; materie end of waste derivanti da attività di recupero rifiuti conformi alle caratteristiche indicate dal D.M. 5 febbraio 1998, con particolare riferimento al paragrafo 7.1 e al paragrafo 12.3;		
	MATERIALE DI RECUPERO R10-R5-R13 LAVORATO PRIMA DELL'ABBANCAMENTO		
	MURO PARAONDE AUTORITA' PORTUALE (SAVONA)	15.000,00	
	MATERIALI DA DEMOLIZIONI ZONE LITROFE	10.000,00	**25.000,00**
2	terre e rocce da scavo classificate come sottoprodotti ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i., secondo i criteri e le procedure definiti dal DPR 120/2017;		
	TERRENO VEGETALE PER RIPRISTINO VEGETAZIONE	6.000,00	
	TERRE E ROCCE DA SCAVO PROVENIENTI DA PICCOLI SCAVI INFERIORI A 6000mc	30.000,00	
	RIPORTI DI TERRE E ROCCE DA SCAVO PROVENIENTI DA GRANDI OPERE CHE LA ROCCAMAR SRL E' DISPOSTA AD ACCOGLIERE NELLO SPAZIO TEMPORALE		
	AURELIA BIS	24.000,00	
	DISCARICA ECO SAVONA	30.000,00	
	TERZO VALICO	25.000,00	
	GRONDA DI GENOVA	30.000,00	**145.000,00**
	TOTALE		**170.000,00**

Nella tabella seguente si riassume lo schema dell'attività svolta.

RIESAME SINTETICO DELL'ATTIVITA' SVOLTA

DIAGRAMMA DEL FLUSSO DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO EFFETTUATA

